

IVG

Savona 2021, Russo sui parchi gioco: “Un piano per spazi belli e creativi in ogni quartiere”

di **Redazione**

13 Ottobre 2021 - 7:43



Savona. “Giochi inagibili, panchine rotte, prati malridotti. Lo stato in cui sono ridotti i parchi giochi di Savona, che in questi ultimi 5 anni sono stati lasciati completamente andare, ci dice due cose: Savona non è amica dei bambini e li costringe a giocare nel degrado, in una situazione costantemente nemica della bellezza”.

Parola del candidato sindaco Marco Russo che, nel corso di una lunghissima campagna elettorale, ha incontrato, tra gli altri, anche numerosi genitori, educatori ed insegnanti.

“Da tutti, - ha proseguito, - è arrivata un’esortazione a invertire la rotta, a occuparsi del bello, a creare contesti favorevoli allo sviluppo psicofisico di bambini e ragazzi. La nostra Agenda apre tanti scenari, in cui si innestano le proposte concrete che arrivano dai quartieri, dai genitori e dalle scuole”.

“Uno dei miei primi obiettivi è migliorare un’area gioco o un parco in ogni quartiere, - ha aggiunto ancora Russo, precisando che decoro significa ‘vivibilità e benessere per i cittadini’. - Coinvolgeremo residenti ed esperti per donare a ogni area una sua specificità, che sia un colore o un tema che lo renda unico, riconoscibile e attraente. Pensiamo a giochi belli, speciali, che motivino le famiglie a spostarsi da un quartiere a un altro, generando senso di appartenenza, voglia di prendersene cura, presidio e amore per gli spazi pubblici”.

Russo ha poi richiamato le parole di Bruno Munari che diceva “un bambino creativo è un bambino felice”. E ha concluso: “Il bello educa al bello, per questo ridare decoro alla nostra città è una questione urgentissima. Crediamo che gli spazi gioco siano un ingrediente importante per la vivibilità di Savona. Il gioco è apprendimento, svago, socialità, relazione, per i bambini e per chi li accompagna. Per questo vogliamo investire negli spazi pubblici, sia per i più piccoli che per i più grandi, in modo che possano essere utilizzati nel tempo libero e in collaborazione con le scuole, in modo che vengano frequentati e vissuti intensamente”.